

**Arbus-Guspini.** Appeso a un filo il finanziamento della Fondazione per il Sud per l'ecoparco

# Conto alla rovescia per Piscinas

«Atti concreti entro fine febbraio, altrimenti archiviamo l'iniziativa»

Il tempo stringe e il futuro dell'ecoparco "Dune di Piscinas-Montevicchio", nei Comuni di Arbus e Guspini, è sempre più appeso a un filo. L'ultimatum del direttore della **Fondazione con il Sud**, Marco Imperiale, che ci mette i soldi, due milioni e mezzo di euro, non lascia dubbi: «Confermiamo la concessione di un'ulteriore proroga fino alla fine di febbraio. Basta un atto concreto che dimostri la volontà di portare avanti il progetto. Diversamente l'iniziativa va archiviata, con dispiacere e sofferenza».

## I Comuni

Dopo 6 anni di lavoro delle forze coinvolte, in particolare il terzo settore, il primo passo per sbloccare la questione sull'ecoparco, è stato dei sindaci, Giuseppe De Fanti di Guspini e Andrea Concas di Arbus. A dicembre, in una lettera indirizzata alla Fondazione hanno confermato l'interesse all'iniziativa. «È un progetto innovativo - scrivono De Fanti e Concas - capace di attivare processi virtuosi di sviluppo locale partecipato. L'impegno è condividere ogni azione con i partner proponenti, imprenditori e volontari. Da parte nostra c'è la massima disponibilità, chiediamo un po' di tempo per concludere l'iter». De Fanti aggiunge: «Il nostro intento era quello di collaborare per il bene del territorio.



●●●●

## I FONDI

Sono in ballo due milioni e mezzo di euro per la realizzazione dell'ecoparco "Dune di Piscinas-Montevicchio" (s.r.)



La Fondazione ha ritenuto che non spettano a noi avanzare richieste. Aspettiamo con fiducia le decisioni da prendere».

## La Fondazione

«Dalla delibera che impe-

gnava i fondi per l'ecoparco - ricorda Imperiale - è passato più di un anno. Non possiamo tenere a lungo questi fondi bloccati per un proposta di cui non si ha certezza che vada in porto. La scelta di investire in quel territorio, è se-

gno che abbiamo creduto alla bontà del progetto, a favore del terzo settore. Mi auguro che in questi giorni si passi dalla parole ai fatti. C'è un bando pubblico da fare per la gestione degli immobili e sappiamo che non si fa in un giorno. Comunque, se dovesse arrivare l'atto concreto di avvio della procedura o altra iniziativa, purché nero su bianco, valuteremo».

## Le reazioni

Nessun vorrebbe spegnere le luci ma il conto alla rovescia incalza: mancano 10 giorni all'appuntamento. «I tempi burocratici dei bandi - dice il referente del progetto Ruggero Ruggeri - sono noti. La preoccupazione è di non farcela. Spero il contrario, anche perché ci sono di mezzo posti di lavoro e la carta vincente del turismo». Così un operatore turistico, Gianluigi Largiu: «Siamo ottimisti. Il territorio è ricco di risorse, purtroppo poco sfruttate. Voltiamo pagina: non perdiamo quest'occasione». Salvatore Mastino del gruppo Territorio Ambiente ricorda: «Al tavolo di lavoro ci sono stato per ben sei anni. All'inizio molto entusiasmo e grinta. Acceleriamo i tempi per arrivare puntuali a fine mese. In una settimana abbiamo iniziato e concluso il progetto Salviamo Ingurtosu».

Santina Ravi

RIPRODUZIONE RISERVATA

